



COMUNE di RIVALTA di TORINO

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VARIANTE STRUTTURALE al PRG Vigente

VARIANTE n. 7

Proposta Tecnica del PROGETTO DEFINITIVO

2. ALLEGATI TECNICI

2.1.8 La Variante n. 7 e la Direttiva Alluvioni

URBANISTI INCARICATI:

Arch. Flavia BIANCHI Arch. Claudio MALACRINO
Studio Tecnico Associato
SEDE LEGALE: Via Principi d'Acaja, 6
10143 TORINO

SEDI OPERATIVE:
Via Principi d'Acaja, 6 - 10143 TORINO
Tel./fax 011.482826 - 482314
Via Peyron, 12 - 10143 TORINO
Tel. 011.0200078 - 0200079
bianchi.malacrino @ tin.it
bianchi.malacrino @ fastwebnet.it

GEOLOGI:



Bortolami - Di Molfetta s.r.l.

VIA PEANO, 11 - 10129 TORINO - TEL. 011 505142/011 504359 - FAX 011 505221
C.F. - P.IVA 10359910014 - REA di Torino n. 1126692 Cap.Soc. interamente versato € 10.000
studio@bortolami-dimolfetta.com www.bortolami-dimolfetta.com

Prof. Geol. Giancarlo BORTOLAMI

Geol. Bianca SAUDINO DUGHERA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Maria VITETTA

IL SINDACO
Mauro MARINARI

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Guido MONTANARI

Maggio 2016

1. Premessa

Nel presente Allegato Tecnico sono sintetizzati ed illustrati, nel capitolo 2, gli atti assunti dalla Regione Piemonte e dalla Autorità di Bacino del Po con riferimento alla cosiddetta “*Direttiva Alluvioni*”, atti con i quali la variante 7, nelle diverse fasi di elaborazione si è rapportata (le analisi, in prima istanza, e le scelte urbanistiche successivamente).

Nel capitolo 3 sono illustrati i termini con cui le diverse fasi di elaborazione della variante 7 hanno tenuto conto degli atti richiamati nel capitolo 2 e le scelte conseguenti.

2. Gli atti della Regione Piemonte e della Autorità di Bacino del Po

2.1 Situazione al dicembre 2014

In seguito alla **Direttiva 2007/60/CE del 23/10/2007** “Relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” (di seguito **Direttiva Alluvioni**), è stato emanato il **Decreto Legislativo 49/2010** recante norme per la applicazione della Direttiva nel nostro Paese: con tali riferimenti normativi, l’Autorità di Bacino del Po e la Regione afferenti il bacino hanno operato in questi ultimi anni. In particolare, la Regione Piemonte ha “.. *contribuito per redigere mappe di pericolosità sul reticolo idrografico... attraverso la lettura geomorfologica di foto aeree aggiornate, modelli digitali del terreno, cartografie d’evento e dati storici... ricomponendo il quadro del dissesto aggiornato derivante dagli elaborati geologici redatti a supporto dei PRGC adeguati al PAI (PRGC approvati entro il 2013) ...redigendo strati informativi relativi agli elementi potenzialmente esposti al rischio alluvioni reperiti presso gli Enti a vario titolo competenti...*”¹

Poiché gli studi effettuati su tale problematiche nel corso del tempo da parte dei diversi Enti presentavano “..*caratteristiche assai differenti, ...fornendo risultati caratterizzati da estrema variabilità, in termini di precisione e di affidabilità...*”² la Regione Piemonte, nel corso del 2014, ha avviato una fase di consultazione pubblica sulle mappe redatte col supporto di tali studi, “..*per affinare la precisione delle mappe...*”³: sono in questa fase pervenute alla Regione 196 osservazioni (anche il Comune di Rivalta ha presentato osservazione, in quanto, in sponda destra Sangone, le mappe presentavano caratteristiche assai diverse rispetto agli studi a supporto del PRGC approvato nel 2011).

La Regione Piemonte, prendendo atto con propria DGR n. 17-792 del 22 dicembre 2014, delle mappe di pericolosità, ha ritenuto “condivisibili” diverse osservazioni (tra le quali quella del Comune di Rivalta), 20 osservazioni sul reticolo principale, 118 su quello secondario, sottolineando, però, che sarebbero state prese in considerazione per la revisione delle mappe medesime nel corso del 2015.

¹ Estratto da DGR n. 17 -792 del 22/12/2014

² ibidem

³ ibidem

Con la citata DGR, la Regione Piemonte ha preso atto oltreché specificatamente **delle mappe** anche del **Progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)** in cui esse sono inserite, progetto di PGRA approvato in linea tecnica pochi giorni prima dal Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino del Fiume Po.

Si riporta in appresso un estratto della DGR del dicembre 2014.

REGIONE PIEMONTE BUR n. 53 31/12/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2014, n. 17-792

Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ai sensi del D.lgs 49/2010: presa d'atto delle mappe di pericolosità e di rischio e del progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA).

A relazione degli Assessori Valmaggia, Balocco:

Premesso che:

– la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 “*relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” (di seguito Direttiva Alluvioni), ha lo scopo di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità. In tal senso la Direttiva Alluvioni prevede che la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni sia effettuata da parte degli Stati Membri per ciascun distretto idrografico o unità di gestione attraverso un percorso così articolato: (...)

– gli Enti sono quindi stati invitati a trasmettere dei contributi tecnici attraverso la presentazione di osservazioni entro la data del 15 luglio 2014, successivamente spostata al 30 luglio 2014 per consentire una tempistica più consona all’attività da svolgere;

– tale fase consultiva è stata progettata e organizzata in autonomia dalle Regioni, con la partecipazione dell’Autorità di bacino, con l’obiettivo di affinare la precisione delle mappe attraverso i contributi degli enti interessati;

– sono arrivate in totale 196 osservazioni riguardanti 209 comuni, di cui 190 da parte di Comuni,

(...)

– le osservazioni, ritenute dagli uffici regionali della Direzione A18, a seguito di istruttoria:

- “condivisibili”, sono 20 sul reticolo idrografico principale e 118 sul reticolo idrografico secondario;

(...)

Di queste si terrà conto nella fase di revisione delle mappe di pericolosità e del rischio in vista dell’elaborazione del PGRA da portare in approvazione entro il 22 dicembre 2015.

(...)

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di prendere atto, sulla base di quanto riportato in narrativa, del percorso e dell’insieme di attività che hanno portato alla predisposizione delle mappe di pericolosità e di rischio previste dall’art 6 del D. Lgs. 49/2010 per la parte di propria competenza, elaborate dagli uffici della Regione Piemonte (Direzione A18), con la collaborazione di ARPA Piemonte e Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPO) e inserite nel Progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni (di seguito Progetto di PGRA);

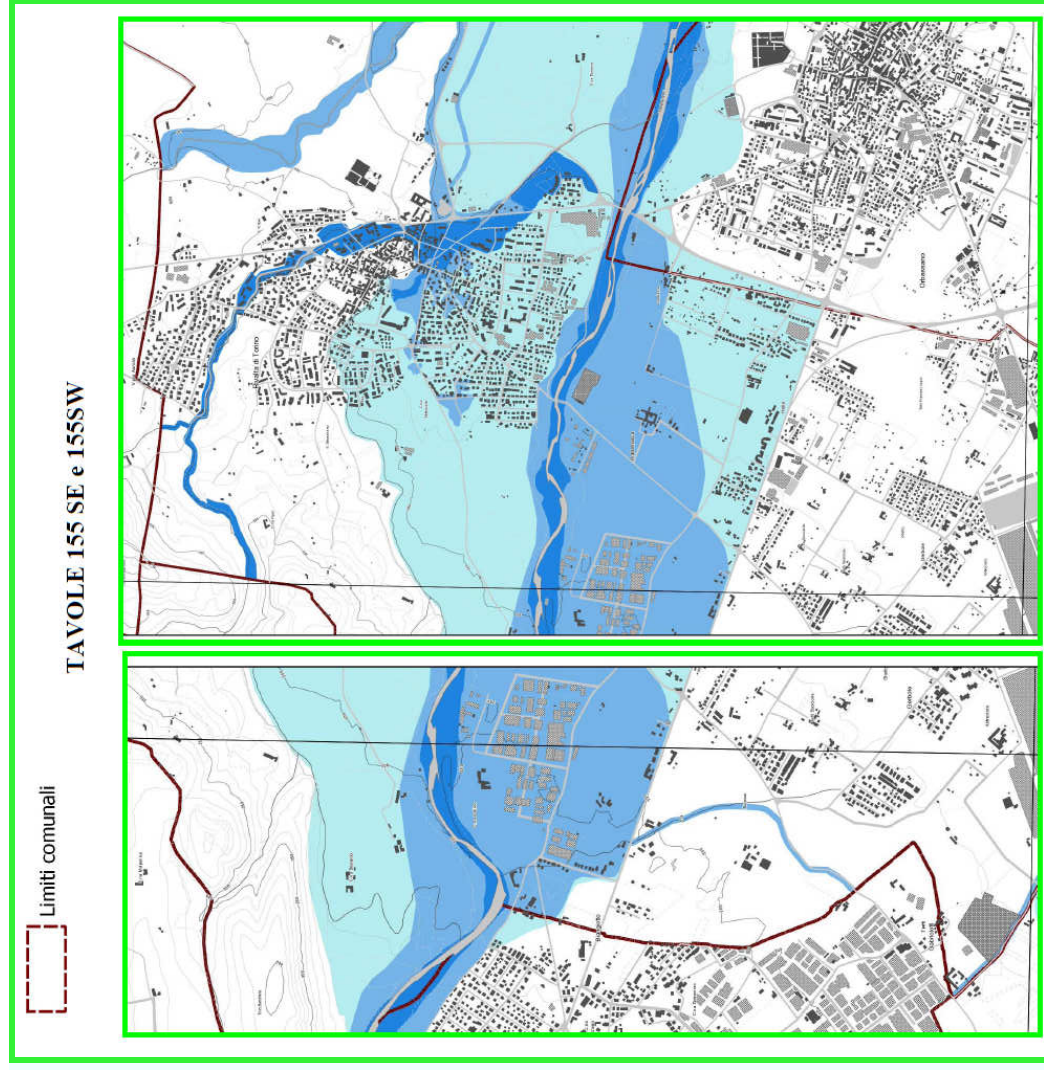
- (...)
3. di prendere atto che fino alla conclusione del processo di pianificazione sono fatti salvi gli strumenti di pianificazione di bacino per l'assetto idrogeologico vigenti, con particolare riguardo alle disposizioni attuative degli stessi; **competere quindi ai comuni** interessati dalle aree e dagli elementi a rischio individuati nelle mappe della pericolosità e del rischio, **procedere ad una ricognizione degli strumenti urbanistici di rispettiva competenza** in relazione ai contenuti delle mappe medesime e fornire ai soggetti attuatori delle previsioni di detti strumenti urbanistici, adeguate informazioni circa le situazioni di rischio riscontrate relativamente alle aree a rischio evidenziate nelle mappe non presenti negli strumenti di pianificazione locale;
4. di prendere atto altresì che la mappatura della pericolosità e del rischio consente di costituire una base di partenza comune per attuare scelte coerenti sia in campo di pianificazione, che di programmazione, che di protezione civile e che le ricadute si tradurranno in misure normative o vincolistiche attraverso una modifica del PAI e in misure di protezione civile nell'ambito del Piano di gestione del rischio di alluvioni;
- (...)
6. di demandare alla Direzione A18 l'attività da svolgersi nel corso del 2015, nella fase di revisione delle mappe di pericolosità e del rischio, al fine di tenere conto delle 118 osservazioni ritenute dagli uffici regionali "condivisibili" e delle 16 osservazioni ritenute "parzialmente condivisibili", modificando le mappe della pericolosità e del rischio secondo le indicazioni contenute nella scheda di sintesi e nella relazione descrittiva di cui al precedente punto 5 e sulla base delle osservazioni relative all'aggiornamento dell'uso del suolo e degli elementi esposti;
7. di prendere atto delle 8 Aree a rischio significativo (ARS) di livello distrettuale (elencati in premessa) individuate dall'Autorità di bacino del fiume Po in Piemonte nel Progetto di PGRA, *Relazione di Piano, Parte IV A (Aree a rischio significativo di alluvione ARS Distrettuali) – Sezione A* e di proporre 19 ARS regionali, oltre all'accorpamento del livello locale di ARS con il sottoinsieme più vasto di tutte le situazioni degli elementi a rischio emersi dalle mappe, confermando la necessità della verifica di coerenza tra i contenuti delle mappe e il quadro delle conoscenze alla base della pianificazione di emergenza e di quella urbanistica. La relazione relativa alle ARS costituisce la *Parte V A (Aree a rischio significativo di alluvione ARS regionali e locali – Relazione Regione Piemonte) della Relazione del Progetto di PGRA – Sezione A (D. Lgs. n. 49/10, comma 3 lett. a)* e si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale come Allegato 2;
- (...).

PropONENTE	Comune	PR.G. adeguato al PAI	Quadro del dissesto condiviso (PR.G. non adeguato al PAI)	Reticolo principale (fasce fluviali del PAI)	Corsi d'acqua del reticolo principale	Segnalazioni su uso del suolo, elementi esposti e popolazione	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione all'osservazione	reticolo secondario	lago	uso del suolo, elementi esposti e popolazione
Comune	Re	NO	SI	NO	-		Il Comune è dotato di parere condiviso dal Gruppo Interdisciplinare sul quadro del dissesto. Attualmente è in corso Variante urbanistica di adeguamento al PAI. Il Comune presenta generali osservazioni.	-	L'osservazione è condivisa. Si specifica che il quadro del dissesto proposto aggiorna le mappe di pericolosità in quanto lo si ritiene di maggiore approfondimento rispetto a quello contenuto nelle mappe medesime. Tuttavia, siccome è in corso la Variante di adeguamento al PAI, il quadro del dissesto sarà oggetto di valutazione durante l'istruttoria della variante stessa.		
Comune	Rittana	SI	-	NO	-		Il Comune rileva generali incongruenze rispetto agli elaborati del PRG	-	L'osservazione è condivisa e le mappe di pericolosità verranno aggiornate sulla base del quadro del dissesto riportato negli elaborati del piano regolatore, a condizione che il comune invii gli elaborati in formato shape.		
Comunità montana Valle Stura	Rittana	SI	-	NO	-		La Comunità Montana rileva generali incongruenze rispetto agli elaborati del PRG.	-	L'osservazione è condivisa e le mappe di pericolosità verranno aggiornate sulla base del quadro del dissesto riportato negli elaborati del piano regolatore, a condizione che il comune invii gli elaborati in formato shape file.		
Comune	Riva Valdobbia	SI	-	NO	-		Il Comune rileva generali incongruenze rispetto agli elaborati del PRG, in particolare per gli ambiti di conoide	-	L'osservazione è condivisa e le mappe di pericolosità verranno aggiornate sulla base del quadro del dissesto riportato sugli elaborati del piano regolatore, a condizione che il comune invii gli elaborati in formato shape. Per quanto riguarda i conoidi, le mappe di pericolosità saranno aggiornate, per l'intero ambito regionale, sulla base dei nuovi criteri di definizione delle aree inondabili per tali ambiti.		
Comune	Rivalta di Torino	SI	-	SI	Sangone		L'osservazione evidenzia, per il t. Sangone, incongruenze tra le aree di inondazione definite nelle mappe di pericolosità rispetto all'effettivo quadro di pericolosità idraulica in quanto il proprio territorio, definito tramite modellazione bidimensionale in moto vario nella Variante di adeguamento al PAI del proprio PRG.	In linea generale, l'osservazione è condivisibile. Sono in corso valutazioni tecniche dai cui esiti potranno essere aggiornate le mappe di pericolosità, tenendo anche conto delle valutazioni tecniche effettuate dal Comune	L'osservazione non riguarda il reticolo secondario		
Comune	Rivarolo Canavese	SI	-	SI	Orco		Il Comune chiede di ridurre le pericolosità di dissesto areale nell'area di ampliamento del cimitero (art. 31 della L.R. 56/77) in quanto sono state realizzate nuove opere di sistemazione idraulica convenevoli. Il canale	L'osservazione non riguarda il reticolo principale	L'osservazione non è condivisibile attualmente; le mappe di pericolosità verranno aggiornate sulla base del quadro del dissesto riportato negli elaborati della futura variante al piano regolatore.		

Figura n. 1 Estratto dall' Allegato 1 della DGR 22/12/2014, n. 17-792

Sintesi della fase interlocutoria in cui la Regione Piemonte ha preso in esame le osservazioni dei Comuni al PGRA.

E' interessante notare che la Regione espresse la volontà di approfondire le mappe di pericolosità a Rivalta, in sponda destra Sangone.



Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 22/12/2014 n. 17-792 in materia di attuazione della *Direttiva alluvioni: presa d'atto delle mappe di pericolosità e di rischio*.

Carta della Pericolosità da alluvione

SCENARI DI ALLUVIONE

L - RARA

M - POCO FREQUENTE

H - FREQUENTE

Figura n. 2 - Scenari di alluvione per il territorio di Rivalta di Torino al dicembre 2014 contenuti nella DGR n. 17-792 del 22/12/2014. Questa è una delle tavole allegata alla citata DGR. Altre tavole sono contenute nel Rapporto Ambientale della variante 7

2.2 Situazione al dicembre 2015

Nel corso del 2014 l’Autorità di Bacino e la Regione Piemonte hanno approfondito ulteriormente la documentazione relativa alle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni.

In data **14 dicembre 2015** la regione Piemonte con **DGR 8-2588** ha approvato per la parte di competenza del proprio territorio **il PGRA**

In data **17 dicembre 2015** il **Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po** ha adottato le seguenti deliberazioni:

- **n. 4/2015** D.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 e s.m.i., art. 7, comma 8: **adozione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)”**;
- **n. 5/2015** D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 67, comma 1: **adozione di un “Progetto di Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all’Elaborato 7 (Norme di Attuazione)” e di un “Progetto di Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all’Elaborato 5 (Norme di Attuazione)” finalizzati al coordinamento tra tali Piani e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA), ai sensi dell’art. 7, comma 3, lett. a del D.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;**
- **n. 7/2015** Art. 13, par. 7 Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, n. 60 e artt. 65 ss. e 117 del Decreto legislativo 23 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Adozione del **“Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015- 2021”**.

Tali deliberazioni sono consultabili nella loro interezza sul sito www.adbpo.gov.it

Nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, con deliberazione n.2/2016 è stato approvato il PGRA di cui alla delibera n. 4/2015.

In appresso si riportano

- alcuni estratti del PGRA, con riferimento al territorio di Rivalta di Torino, così come presenti sul sito www.adbpo.gov.it all’indirizzo <http://pianoalluvioni.adbpo.it/il-piano/>
- le norme della variante PAI di rilevanza per i processi di pianificazione urbanistica e territoriale.

Allegate alla delibera n. 4/2015 con cui l' Autorità di Bacino del Po ha adottato il "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)"; **ci sono le Mappe della pericolosità e del rischio alluvioni**. Con riferimento al territorio di Rivalta di Torino (accedendo dal link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=ggis_cloud/direttiva_alluvioni) si trova quanto segue

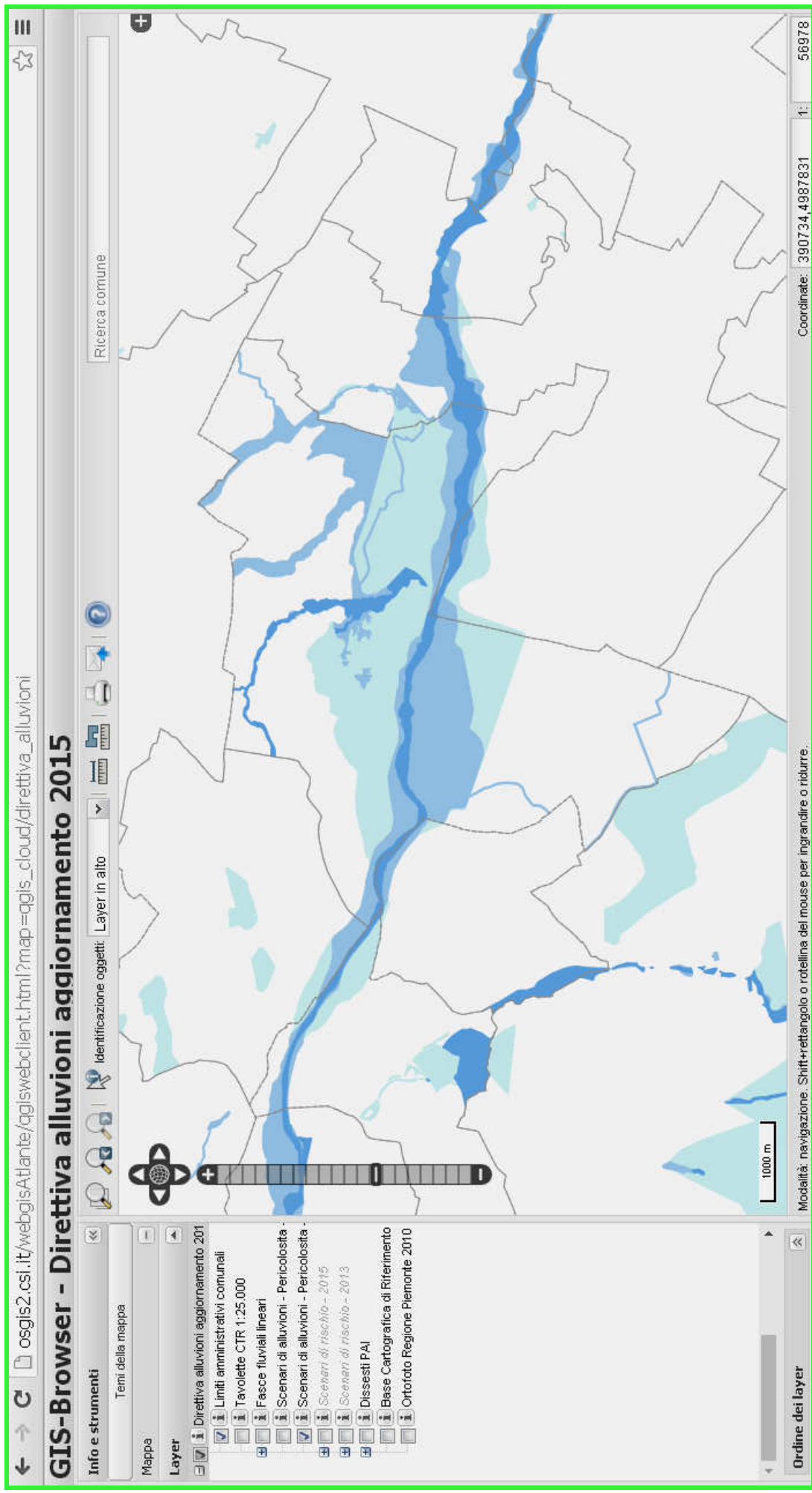


Figura n. 3 Scenari di alluvione al dicembre 2015: Rivalta e i Comuni contermini

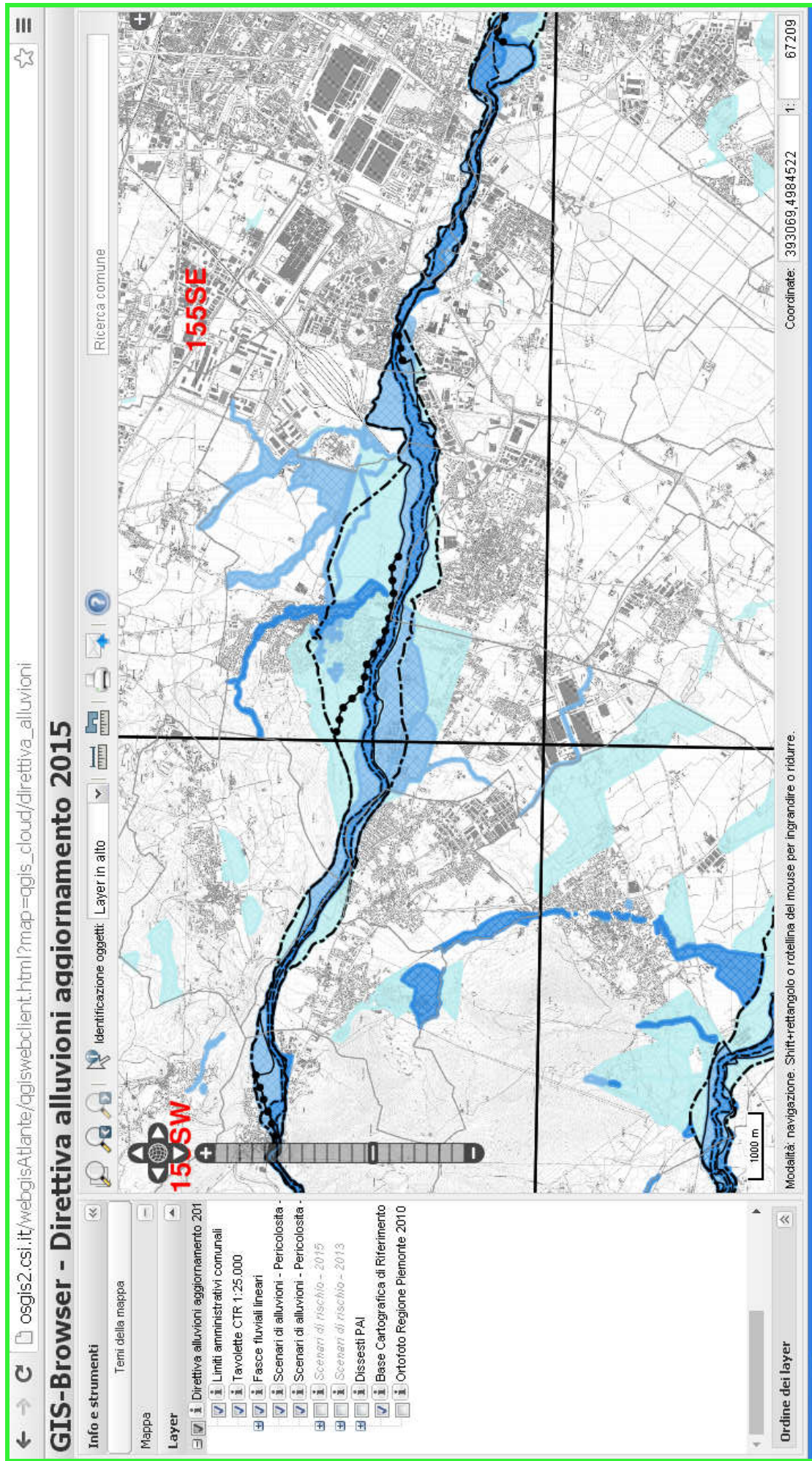


Figura n. 4 Scenari di alluvione al dicembre 2015 e fasce fluviali PAI: Rivalta e i Comuni contermine

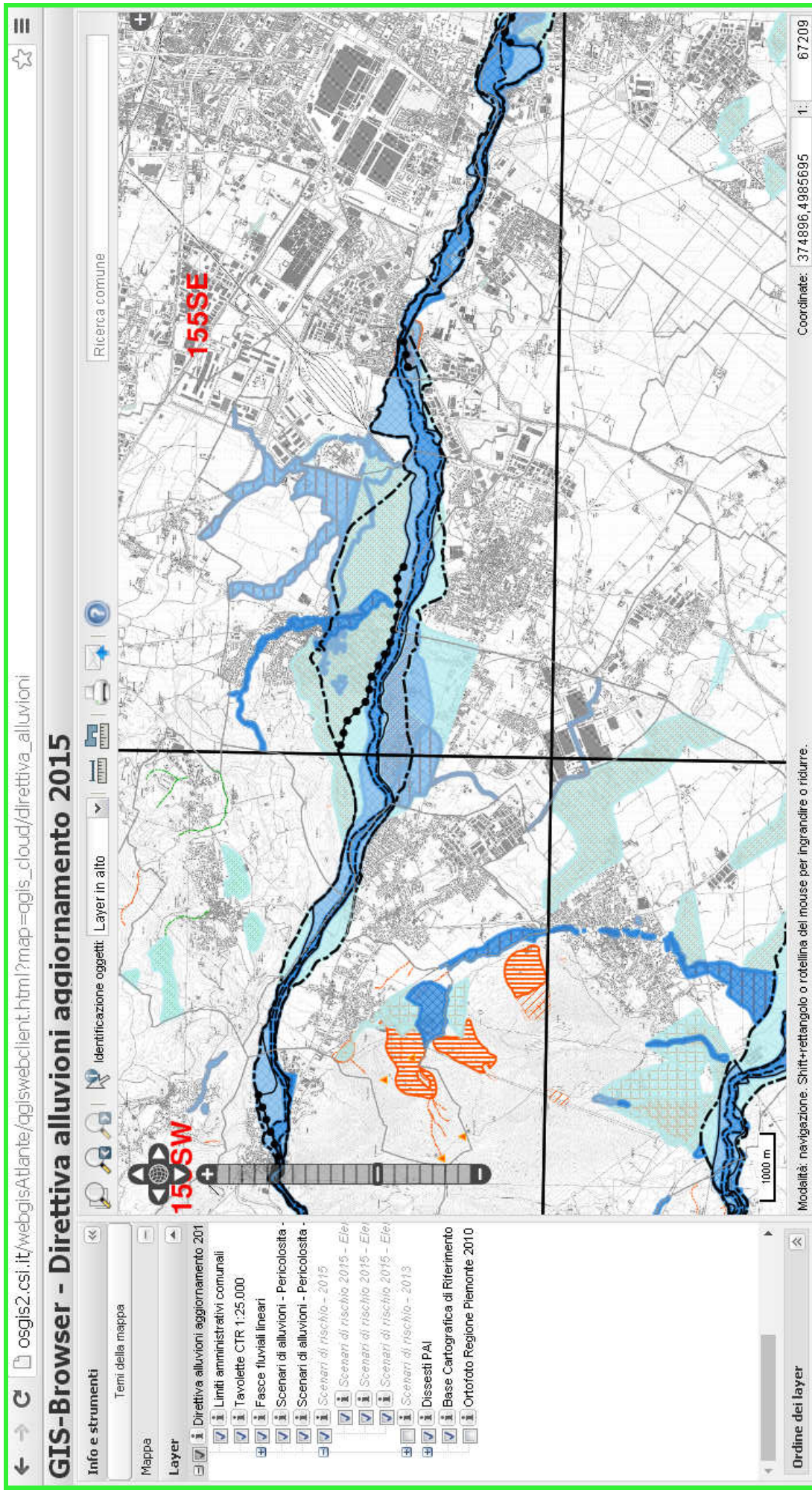


Figura n. 5 Scenari di alluvione al dicembre 2015 e fasce fluviali PAI: Rivalta e i Comuni contermini

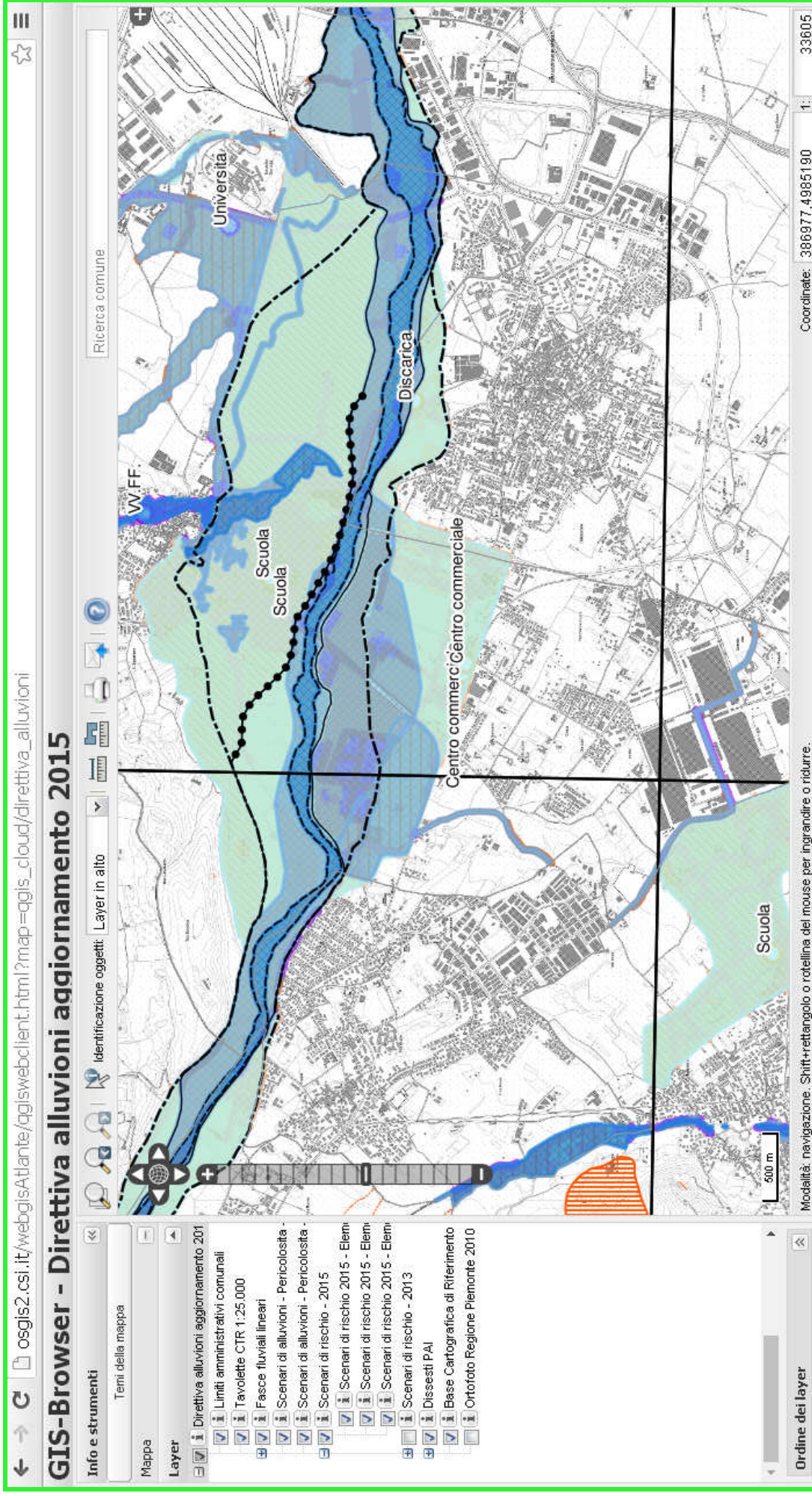


Figura n. 6 Scenari di alluvione al dicembre 2015 e fasce fluviali PAI: Rivalta e il Sangone

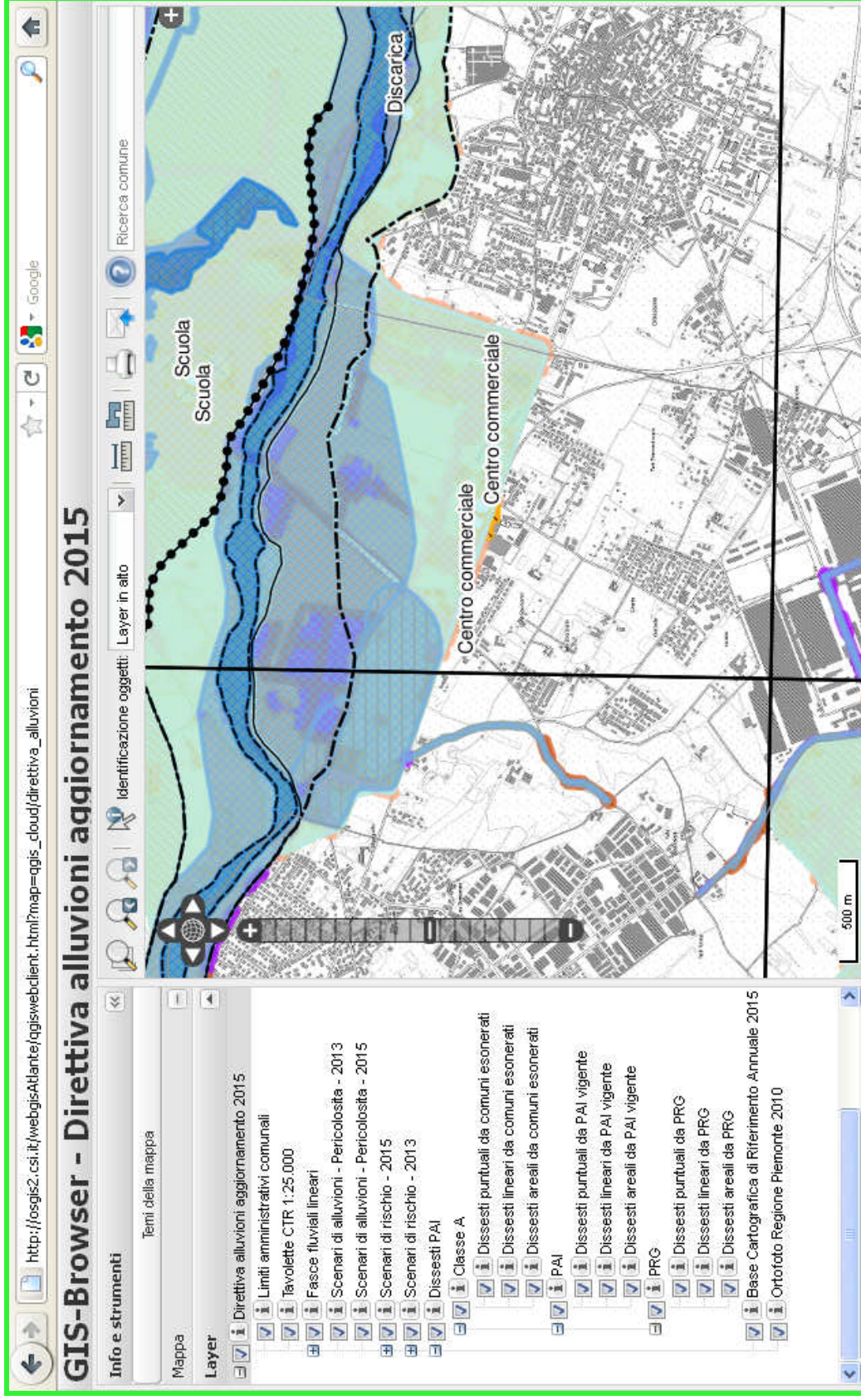


Figura n. 7 Scenari di alluvione al dicembre 2015: il Gerbolano e il Sangone

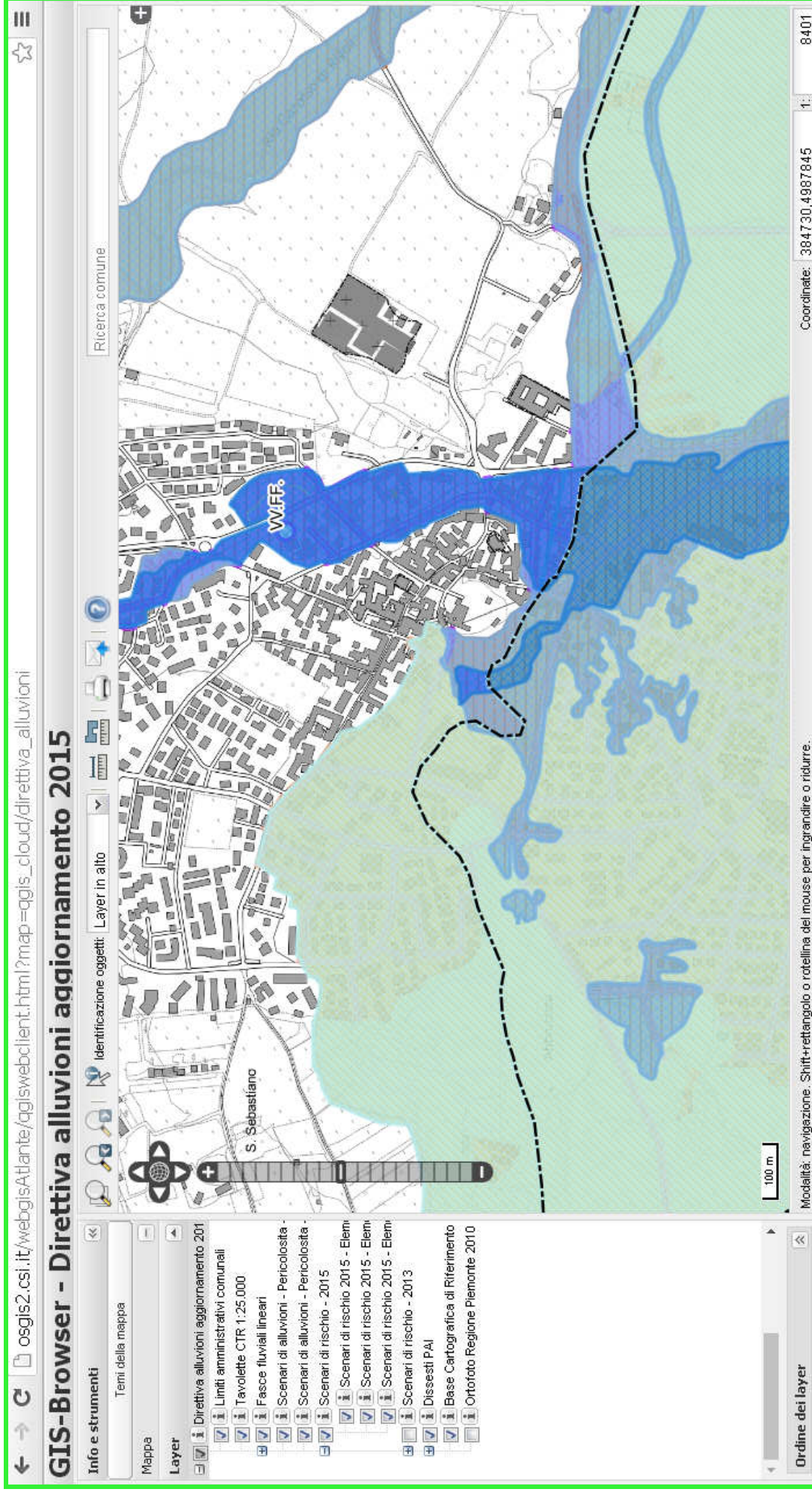


Figura n. 8 Scenari di alluvione al dicembre 2015: parte dell'ambito Nord Sangone

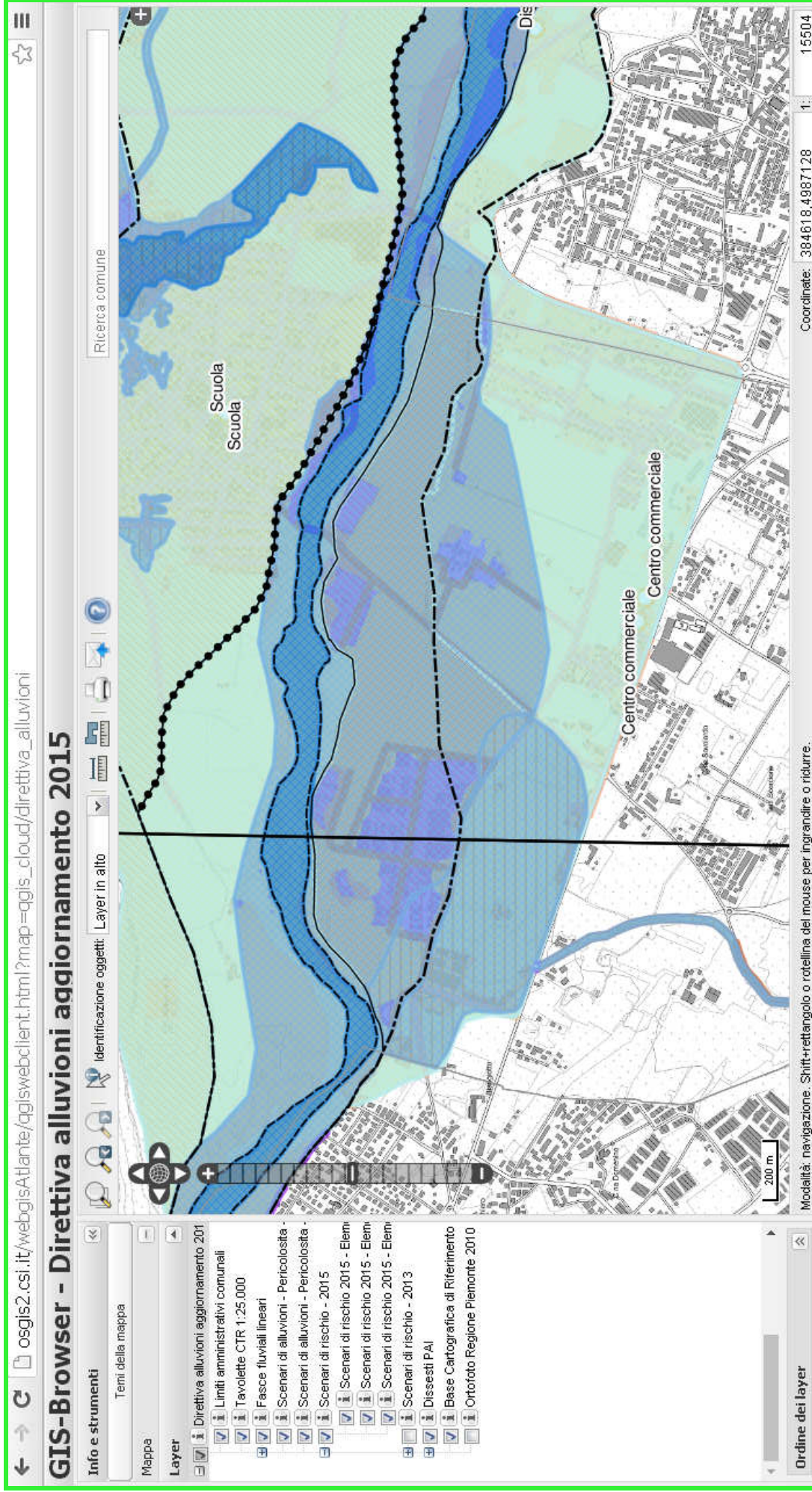


Figura n. 9 Aree a rischio alluvione al dicembre 2015 nel Gerbolano e lungo il Sangone

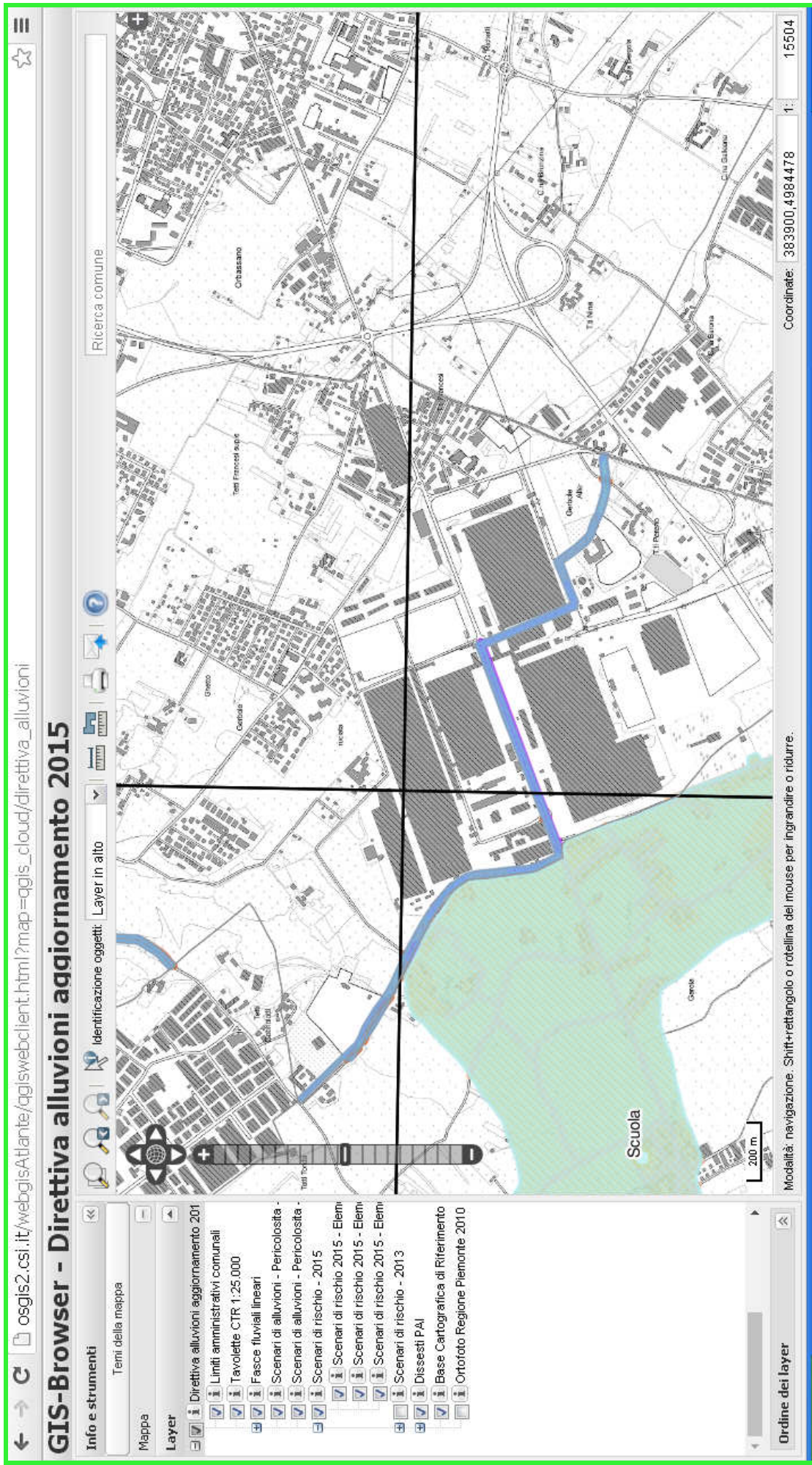


Figura n. 10 Aree a rischio alluvione al dicembre 2015 a Tetti Francesi

**Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) relativo al distretto idrografico del Po
da elaborato VA. Aree a rischio significativo di alluvione ARS Regionali e Locali Relazione Regione Piemonte
<http://pianoalluvioni.adbpo.it/il-piano/>**

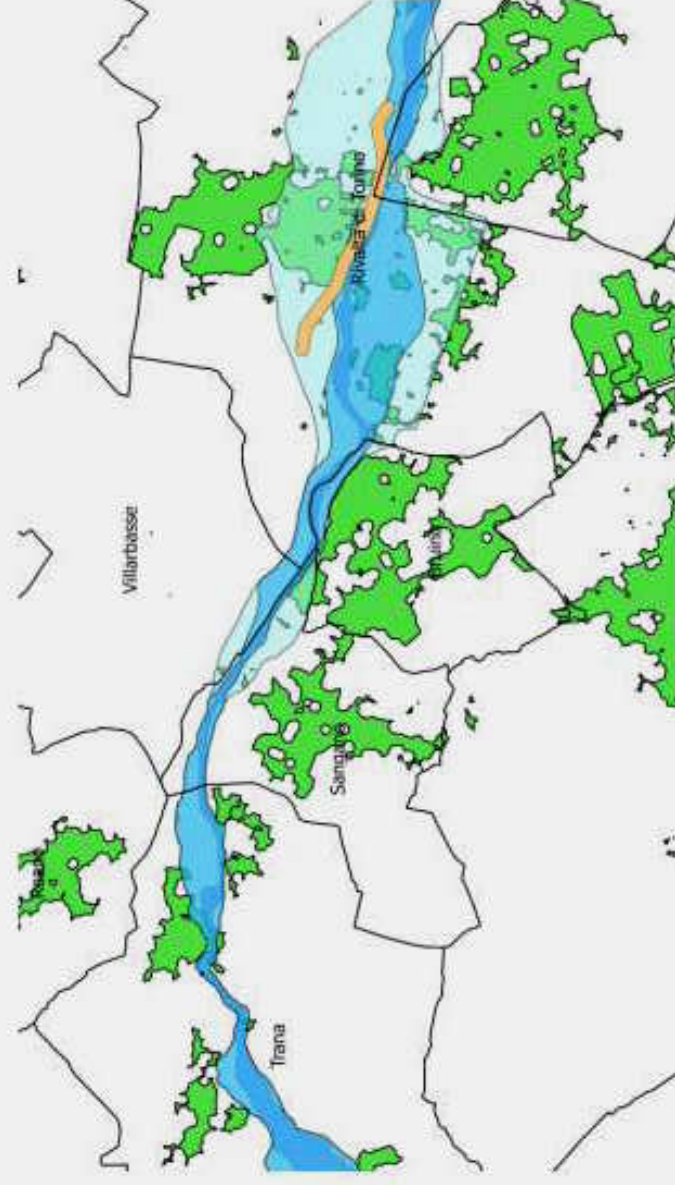
Misure ARS Regionali - REGIONE PIEMONTE										
NARS	COMUNI interessati	Popolazione ricadente in R2 e R4	Localizzazione misura (ARS o Regione per le misure generali)	Obiettivo generale	OBBIETTIVO GENERALE DI DISTRETTO (ARS o territorio regionale) Obiettivo di dettaglio	Misura	Autorità responsabile	Implementazione	Priorità	Measure Type1
ARS R13	Rivalta di Torino, Sangano, Bruino, Trana	14058	ARS SANGONE Trana - Rivalta	5	DIFESA DELLE CITTÀ E DELLE AREE METROPOLITANE Riduzione della pericolosità in corrispondenza dei centri edificati e delle infrastrutture mediante la previsione di interventi strutturali	Revisione delle fasce fluviali e dell'assetto di progetto	AdbPo	OGC	H	M21
				2	MIGLIORARE LA PERFORMANCE DEI SISTEMI DIFENSIVI ESISTENTI Adeguaare strutturalmente e funzionalmente i sistemi difensivi	Realizzazione interventi previsti dal PAI comunque confermati nei comuni di Trana e Rivalta.	Regione	OGC	H	M33

Figura n. 11 ARS 13 Sangone (Rivalta di Torino, Sangano, Bruino, Trana)

ARS R 13 - SANGONE

COMUNI:

TRANA, SANGANO, BRUINO, RIVALTA TORINESE



SCENARI DI ALLUVIONE

L - RARA

M - POCO FREQUENTE

H - FREQUENTE

Figura n. 12A Scenari di alluvione al 2015 nella ARS 13

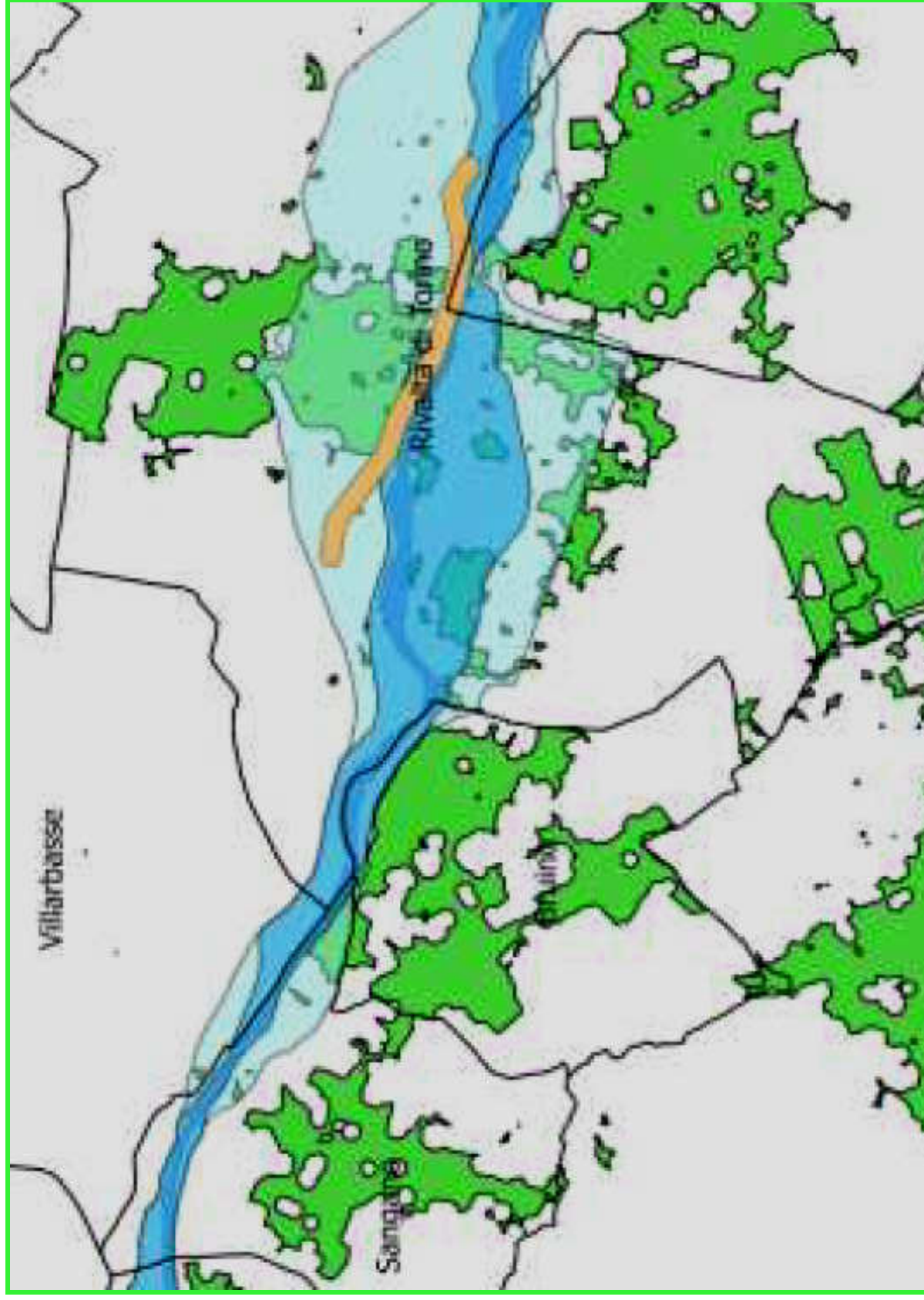


Figura n. 12B Scenari di alluvione al 2015 nella ARS 13

**Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) relativo al distretto idrografico del Po
da ALLEGATO 0 Superfici delle aree a rischio divise per Comune**

Allegato 0 Superfici delle aree a rischio divise per Comune

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	Superfici (Km2) delle aree a rischio					TOTALE
				R4	R3	R2	R1		
Piemonte	Torino	Reano	1001211	0,00	0,00	0,02	0,02	0,04	
Piemonte	Torino	Riva presso Chieri	1001215	0,09	1,05	0,37	0,23	1,74	
Piemonte	Torino	Rivalba	1001213	0,00	0,00	0,03	0,48	0,52	
Piemonte	Torino	Rivalta di Torino	1001214	0,63	0,48	4,37	4,78	10,27	
Piemonte	Torino	Rivara	1001216	0,01	0,01	0,37	0,82	1,20	
Piemonte	Torino	Rivarolo Canavese	1001217	0,28	1,59	0,30	5,32	7,49	
Piemonte	Torino	Rivarossa	1001218	0,01	0,36	0,48	1,52	2,36	
Piemonte	Torino	Rivoli	1001219	0,07	0,23	0,27	0,27	0,84	
Piemonte	Torino	Robassomero	1001220	0,09	0,09	0,01	0,75	0,94	
Piemonte	Torino	Rocca Canavese	1001221	0,01	0,02	0,04	1,05	1,12	
Piemonte	Torino	Roletto	2007057	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	
Piemonte	Torino	Romano Canavese	1001223	0,10	1,01	0,98	0,51	2,59	
Piemonte	Torino	Ronco Canavese	1001224	0,02	0,05	0,01	1,41	1,49	
Piemonte	Torino	Rondissone	1001225	0,21	1,05	1,14	1,08	3,47	
Piemonte	Torino	Rosta	1001228	0,06	0,37	0,90	0,70	2,03	
Piemonte	Torino	Roure	1001227	0,03	0,05	0,10	2,28	2,46	
Piemonte	Torino	Rubiana	1001229	0,00	0,00	0,01	0,03	0,04	
Piemonte	Torino	Rueglio	3017167	0,00	0,00	0,00	0,09	0,09	
Piemonte	Torino	Salassa	1001231	0,00	0,02	0,01	0,95	0,98	
Piemonte	Torino	Salbertrand	1001232	0,11	0,05	0,25	1,67	2,08	
Piemonte	Torino	Salerano Canavese	1001233	0,07	0,33	0,47	0,63	1,50	
Piemonte	Torino	Salza di Pinero	1001234	0,01	0,00	0,00	0,11	0,13	
Piemonte	Torino	San Benigno Canavese	1001236	0,26	1,71	2,84	4,29	9,10	
Piemonte	Torino	San Carlo Canavese	1001237	0,00	0,02	0,01	0,01	0,04	
Piemonte	Torino	San Colombano Belmonte	1001238	0,00	0,00	0,00	0,05	0,05	

A Rivalta di Torino ricadono in aree a rischio kmq 10,27: il 40,67% sul totale comunale kmq 25,25

**Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) relativo al distretto idrografico del Po
da ALLEGATO 0 Abitanti per classi di rischio divisi per Comune**

Allegato 0 Abitanti per classi di rischio divisi per Comuni

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	Abitanti per classi di rischio divisi per Comuni				TOTALE COMPLESSIVO
				R1	R2	R3	R4	
Piemonte	Torino	Reano	1001211	0	0	0	5	5
Piemonte	Torino	Riva presso Chieri	1001215	1	0	0	0	1
Piemonte	Torino	Rivalba	1001213	0	0	1	2	3
Piemonte	Torino	Rivalta di Torino	1001214	1318	5	6132	384	7839
Piemonte	Torino	Rivara	1001216	6	0	0	9	15
Piemonte	Torino	Rivarolo Canavese	1001217	50	2	130	1	183
Piemonte	Torino	Rivarossa	1001218	4	0	102	0	106
Piemonte	Torino	Rivoli	1001219	2	0	74	177	253
Piemonte	Torino	Robassomero	1001220	0	0	3	9	12
Piemonte	Torino	Rocca Canavese	1001221	9	0	0	30	39
Piemonte	Torino	Roletto	2007057	0	0	0	0	0
Piemonte	Torino	Romano Canavese	1001223	6	0	24	0	30
Piemonte	Torino	Ronco Canavese	1001224	0	24	10	83	117
Piemonte	Torino	Rondissone	1001225	4	0	21	0	25
Piemonte	Torino	Rosta	1001228	9	0	17	67	93
Piemonte	Torino	Roure	1001227	16	66	103	520	705
Piemonte	Torino	Rubiana	1001229	0	0	0	2	2
Piemonte	Torino	Rueglio	3017167	0	0	0	0	0
Piemonte	Torino	Salassa	1001231	0	0	10	0	10
Piemonte	Torino	Salbertrand	1001232	23	33	112	197	365
Piemonte	Torino	Salerano Canavese	1001233	5	2	460	2	469
Piemonte	Torino	Salza di Pinerolo	1001234	0	11	4	18	33
Piemonte	Torino	San Benigno Canavese	1001236	571	0	2073	2	2646
Piemonte	Torino	San Carlo Canavese	1001237	2	0	0	0	2
Piemonte	Torino	San Colombano Belmonte	1001238	0	5	5	33	43

A Rivalta di Torino in aree a rischio risiedono 7.839 abitanti: il 39,6% sul totale comunale di abitanti 19.796 (ISTAT gennaio 2015)

**Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) relativo al distretto idrografico del Po
da ALLEGATO 5 Contributi alle mappe di pericolosità e di rischio pervenuti dal pubblico nell'ambito del processo partecipato.
Relazione Regione Piemonte**

Reticolo idrografico principale (RP)

Nell'ambito del reticolo principale, lo stato di aggiornamento delle mappe di pericolosità è riportato nella sottostante tabella riepilogativa:

Comune	Fiume	Aggiornamento mappe
Beinasco	Sangone	Le mappe sono state aggiornate congruentemente ai contenuti dell'osservazione
Borgomanero	Agogna	Le mappe sono state aggiornate congruentemente ai contenuti dell'osservazione (.....omissis.....)
Vogogna	Toce	Le mappe sono state aggiornate congruentemente ai contenuti dell'osservazione, per la parte condivisa
Alba	Tanaro	Le mappe non sono state modificate in quanto la perimetrazione relativa al reticolo principale era già congruente con i contenuti dell'osservazione
Cantalupo Ligure	Borbera	Le mappe non sono state modificate in quanto non sono state trasmesse le informazioni cartografiche necessarie alla loro modifica
Novara	Agogna Terdoppio	Le mappe non sono state modificate in quanto non sono state trasmesse le informazioni cartografiche necessarie alla loro modifica
Quincinetto	Dora Baltea	Le mappe non sono state modificate in quanto non sono state trasmesse le informazioni cartografiche necessarie alla loro modifica
Rivalta di Torino	Sangone	Le mappe non sono state modificate in quanto l'Autorità di Bacino del fiume Po non ha condiviso l'osservazione
San Gillio	Casternone	Le mappe non sono state modificate in quanto non sono state trasmesse le informazioni cartografiche necessarie alla loro modifica
Trana	Sangone	Le mappe non sono state modificate in quanto non sono state trasmesse le informazioni cartografiche necessarie alla loro modifica
Verbania	Toce	Le mappe non sono state modificate in quanto la perimetrazione relativa al reticolo principale era già congruente con i contenuti dell'osservazione. Resta la necessità di definire ulteriori approfondimenti tecnici.

Relativamente al Comune di Rivalta, si nota che le mappe allegare alla DGR 22 dicembre 2014, n. 17-792 **non sono state modificate**: l'Autorità di Bacino dichiara di non aver condiviso l'osservazione presentata dal Comune.

Con la **Delibera n. 5/2015** del 17 dicembre 2015 l'Autorità di Bacino del fiume Po adotta il **“Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)”** e il **“Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)”** finalizzati al coordinamento tra tali Piani e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA), ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. a del D.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49.

Si riportano gli estratti dell'art.58 e dell'art. 59 del Progetto di variante al PAI di specifico interesse per l'attività urbanistica dei Comuni.

Parte del testo dell'art. 58 e dell'art. 59 del nuovo TITOLO V° delle Norme di Attuazione del PAI

Art. 58

Aggiornamento agli indirizzi alla pianificazione urbanistica, ai sensi dell'art. 65,

comma 6 del D. lgs n. 152/2006

1. Le Regioni, ai sensi dell'art. 65, comma 6 del D. lgs n. 152/2006, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Titolo V, emanano, ove necessario, disposizioni concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico, integrative rispetto a quelle già assunte ai sensi degli articoli 5, comma 2 e 27, comma 2 delle presenti Norme. Decorso tale termine gli enti territorialmente interessati dal Piano sono comunque tenuti ad adottare, ai fini dell'attuazione del PGRA in modo coordinato con il presente Piano, gli adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici e di gestione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D. L. 15 maggio 2012, n. 59 (convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2012 n. 100 contenente *“Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile”*) e nel rispetto della normativa regionale vigente.

Art. 59

Adeguamento degli strumenti urbanistici e dei piani di emergenza comunali, a

norma dell'art. 7, comma 6 del D. lgs. n. 49/2010

1. In conformità con quanto stabilito dall'art. 7, comma 6, lett. a del D. lgs. n. 49/2010, tutti i Comuni, ove necessario, provvedono ad adeguare i rispettivi strumenti urbanistici conformandone le previsioni alle misure assunte a norma delle disposizioni di cui all'articolo precedente, secondo le modalità previste dagli articoli 18, 27 e 54 delle presenti Norme di Attuazione e sulla base delle disposizioni regionali di cui all'articolo precedente. Laddove siano state stipulate le Intese di cui al precedente articolo 1, comma 11 delle presenti Norme di Attuazione, l'adeguamento degli strumenti urbanistici avviene nei riguardi del PTCIP.

Tale **Progetto di Variante alle norme di attuazione del PAI**, adottato nel dicembre 2015, volto ad “..armonizzare gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti..” con il PGRA (PGRA definitivamente approvato il 3 marzo 2016), è stato **pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 16 febbraio e due giorni dopo sul BUR della regione Piemonte n.7 supplemento 1** (è interessante notare che tale variante al PAI è stata prevista in coerenza ad una norma del Codice dell’Ambiente - art. 65 comma 6 – il che sottolinea la rilevanza sotto il profilo della tutela dell’ambiente e, conseguentemente, della tutela e della sicurezza delle persone e delle cose).

Come si evince dal sito dell’Autorità di Bacino “... *A partire dal 16 febbraio u.s. si è quindi avviata la fase di partecipazione attiva ed osservazione che si protrarrà per 90 giorni, ovvero fino al 16 maggio 2016. Successivamente al 16 maggio 2016, sarà cura delle Regioni convocare, ai sensi e con le modalità previste dall’art. 68, comma 3 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le Conferenze programmatiche per assicurare la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale e per l’espressione del parere di cui al comma 4 del medesimo articolo 68...*”.

Si è aperto ed è in corso, quindi, un processo di pianificazione a scala sovracomunale che porterà ad una revisione delle fasce fluviali lungo il T. Sangone, in conseguenza della quale revisione si dovrà procedere alle opportune modifiche del quadro del dissesto (e, quindi, della zonizzazione di sintesi delle aree interessate da modifiche), attualmente vigente per il Comune di Rivalta di Torino.

Nel frattempo, però, il **Comune di Rivalta ha già anticipato la modifica dello strumento urbanistico**, per il Gerbolano Tetti Francesi in sponda destra Sangone, con la Variante n. 7.

3. Le fasi di elaborazione della Variante 7 al PRG vigente

Gli studi, propedeutici alla redazione della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare e quelli atti a definire i contenuti del Rapporto Ambientale per il processo di VAS, sono stati avviati tra il dicembre 2014 e il gennaio 2015 e, quindi, si sono, sin dalla fase iniziale, confrontati con quanto contenuto nella Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2014, n. 17-792, tanto che le proposte di riclassificazione alla destinazione agricola di aree normative di nuovo impianto residenziale hanno, tra le diverse motivazioni, proprio e specificatamente il fatto che esse rientrano in contesto a rischio alluvione in un ambito ancora in gran parte libero.

Con la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare fu predisposto l’elaborato “6.2 Rapporto Ambientale: primi contenuti” che conteneva al capitolo 3 gli estratti delle mappe di pericolosità di cui alla DGR del dicembre 2014 con riferimento all’ambito oggetto di variante, e di quelle si tenne già conto per definire le proposte di variante. In conferenza di pianificazione e valutazione tale elaborato venne illustrato e discusso con i soggetti presenti.

Con il Progetto Preliminare fu redatto il *Rapporto Ambientale* che, riprendendo le mappe di pericolosità e rischio alluvioni allegate alla DGR del dicembre 2014, ne ha approfondito le conseguenze con riferimento all’obiettivo principale della variante che è quello del **contenimento del consumo di suolo**, in coerenza con

quanto disposto dall'art. 1 della LR n. 56/77 così come modificato dalla LR n. 3/2015⁴; in altri termini, con il Progetto Preliminare, si è ritenuto che, tra le aree edificabili e non ancora edificate, quelle poste in contesti liberi ed agricoli e con rischio di alluvione, **fossero le aree prioritariamente suscettibili di riclassificazione a destinazione agricola.**

Pur essendo le mappe della DGR del dicembre 2014 non ancora definitive alla data di adozione sia della Proposta Tecnica che del progetto Preliminare, tuttavia, in nome del principio di precauzione⁵, si è ritenuto in fase di predisposizione di questi documenti di assumerle come riferimento per le scelte urbanistiche: tale approccio, almeno per quanto riguarda la Proposta Tecnica è stata condiviso nella conferenza di pianificazione e valutazione in quanto coerente con il richiamo ai Comuni, contenuto nella DGR del dicembre 2014 così espresso “..*competete quindi ai comuni interessati dalle aree e dagli elementi a rischio individuati nelle mappe della pericolosità e del rischio, procedere ad una ricognizione degli strumenti urbanistici di rispettiva competenza in relazione ai contenuti delle mappe ...*”.

Come evidenziato nel precedente capitolo 2, con la delibera dell’Autorità di Bacino n. 4 del 17/12/2015 e con la DGR della Regione Piemonte del 22/12/2015, le mappe del rischio alluvione che interessano il Comune di Rivalta, già di riferimento per le scelte del Progetto Preliminare, sono state integralmente confermate e, il 3 marzo 2016 approvate.

Tali mappe ribadiscono quanto già pubblicato nel dicembre 2014, evidenziando, per il territorio in sponda destra Sangone, un quadro del dissesto più gravoso rispetto a quanto riportato negli elaborati del PRGC vigente, approvato con D.G.R. 27 luglio 2011 n. 62-2471: tale contesto territoriale è quello di riferimento della variante 7.

La variante 7, sin dalla Proposta Tecnica di Progetto preliminare, come già evidenziato, ha già operato non solo una ricognizione delle previsioni in quell’ambito, come richiesto dalle deliberazioni della Regione e dell’Autorità di bacino, ma anche delle scelte conseguenti.

In particolare la Variante 7 prevede la riclassificazione alla destinazione agricola di tutte le aree di nuovo impianto (residenziale e industriale) che si trovano in zone interessate da scenario di alluvione poco frequente (M) e raro (L) e che sono poste in contesto agricolo. Vi sono anche delle aree edificabili e non ancora edificate in zone interessate da scenario di alluvione raro (L), ma comprese in contesto in gran parte edificato (subarea 2 di cui all’elaborato “2.3 Le subaree di indagine in sponda destra Sangone. Abitanti residenti e abitanti previsti dal PRG vigente”, tra Via Giaveno e Via Orbassano) in cui al 31/12/2014 risiedevano già 1.443 abitanti.

La Proposta del Progetto Definitivo, quindi, può fare riferimento alle stesse mappe a cui si sono riferiti sia la Proposta Tecnica che il Progetto Preliminare, con la differenza che nel frattempo sono state definitivamente approvate dall’Autorità di Bacino.

⁴ dall’ Art. 1. della LR 56/77 e smi :La Regione esercita le proprie funzioni in materia di pianificazione del territorio ... al fine di giungere all’obiettivo di un consumo zero ... evitando ogni ulteriore consumo del suolo ...

⁵ “L’applicazione del principio di precauzione comporta, in concreto, che, ogni qual volta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un’attività potenzialmente pericolosa, l’azione dei pubblici poteri deve tradursi in una prevenzione precoce, anticipatoria rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche.” (da TAR Piemonte Sez. I n. 2294 del 3 maggio 2010)

Il Comune di Rivalta, in altri termini, da un lato, ha evidenziato nella fase consultiva avviata dalla Regione nel 2014, che le mappe di cui trattasi non erano coerenti, in sponda destra Sangone nel Gerbolano, con il quadro del dissesto approvato pochi anni prima, in quanto mettevano in luce una situazione più gravosa rispetto la carta di sintesi approvata nel 2011, ma, al tempo stesso, ha assunto, adottando il **principio di precauzione**, le mappe del PGRA, ancorchè all'epoca non ancora definitive, come riferimento per la redazione della variante.

Infine, si sottolinea che, dall'esame effettuato nella porzione del territorio comunale posto a Nord del Sangone, le mappe risultano sostanzialmente coerenti con il quadro di dissesto evidenziato nel PRG vigente, salvo alcune locali difformità (lungo Via Mellano e ad Ovest dell'Ospedale San Luigi) probabilmente riconducibili ad un'errata trasposizione delle cartografie comunali vigenti, per le quali il Comune effettuerà le dovute verifiche di competenza. L'unica area dalla variante n. 7 posta a Nord del Sangone non è comunque interessata dalle perimetrazioni delle mappe di rischio (si tratta dell'area normativa B2.5, già edificabile in base al PRG vigente, in cui la Variante n. 7 ha incrementato le quantità edificatorie derivanti dal trasferimento di SLP da un'area normativa del Gerbolano, anch'essa esterna alle perimetrazioni delle mappe di rischio alluvioni); per tale area B2.5 è stata predisposta specifica relazione geologica contenuta nell'elaborato 2.1.7.